

L'APPUNTAMENTO

La parabola della destra secondo Veneziani Incontro con lo scrittore

Domenica nel «salotto» di Capecchi a Marina

ESCE PROPRIO OGGI, per Marsilio, «Lettera agli italiani», l'ultimo libro di Marcello Veneziani (nella foto), giornalista, scrittore, opinionista sempre attento e incisivo, puntuale, che sarà ospite domenica alle 19, nel «salotto» di Giancarlo Capecchi, ormai tradizionale luogo di incontri estivi, all'Hotel Terme Marine Leopoldo II. Un palcoscenico, quello voluto dal gruppo Berti, dove da due anni si parla di attualità, economia, politica e cultura, con i personaggi da copertina del panorama locale, regionale e nazionale. Marcello Veneziani segue i talk show, che hanno avuto un crescente successo, con Giovanni Maria Flick, Andrea Manciuoli, presidente delegazione presso Assemblea Nato, Paolo Occhipinti, storico direttore di «Oggi», Corrado Barontini e Mauro Chechi, Franco Cardini, il governatore della Toscana Enrico Rossi, Francesco Carri, presidente Banca della Maremma e Iccrea Banca e precede l'appuntamento finale del 28 settembre (sempre alle 19) con i vertici della Coldiretti, dopo l'assemblea ad Expo 2015, per parlare del futuro dell'agricoltura e di quanto la Maremma possa essere protagonista nel settore primario. Saranno alle Terme Marcelli, Neri, Viaggi, Renna e Federico Vecchioni.

MARCELLO VENEZIANI ha definito il suo «Lettera agli italiani», un «comizio d'amore» e ha aggiunto: «Voglio bene all'Italia anche se mi fa male vederla così. Voglio bene all'Italia anche se è davvero malata, ma questo è un motivo per amarla di più. La vedo tutt'altro che eterna e possente, la vedo fragile e assente, molto invecchiata; la vedo stanca e spaventata, la maledico, ma è una ragione di più per darle il mio fiato. Perché l'Italia

non è solo una Repubblica. L'Italia è mia madre. L'Italia è mio padre. L'Italia è il racconto in cui sono nato. L'Italia è la lingua che parlo, il paesaggio che mi nutre, dove sono i miei morti. L'Italia sono le sue piazze, le sue chiese, le sue opere d'arte, chi la onorò. L'Italia è la sua storia, figlia di due civiltà, romana e cristiana. L'Italia è il mio popolo e non riesco a fare eccezioni, quelli del Nord, quelli del Sud, quelli di destra o di quelli di sinistra, i cattolici o i laici. Ho preferenze anche io ma non riesco a escludere per partito preso. Non escludo chi parte e nemmeno chi arriva. L'Italia è il ragazzo che va all'estero, l'Italia è l'immigrato che si sente italiano. Ho gerarchie d'amore; amo prima e di più chi mi è più caro e più vicino, come è naturale. Vorrei che l'Italia fossero pure i figli dei miei figli. Vorrei poi che l'Italia premiasse i migliori e punisse i peggiori, ma voglio che resti Italia. Con l'Europa o senza. Repubblica vuol dire che l'Italia è di tutti e lo spirito pubblico

prevale sull'interesse privato. Ma dire Repubblica è troppo poco, c'è una parola più adatta: Patria. L'Italia è la mia casa, è il ritorno, è l'infanzia, il cielo e la terra che mi coprirà».

Parole che pesano, che invitano a riflettere. Parole da ascoltare e che sono spunti interessanti anche per l'eventuale dibattito che seguirà al talk show di Giancarlo Capecchi e Massimo Veneziani. Tutti, come ripete sempre Amedeo Vasellini, amministratore delle Terme e dell'Hotel Granduca di Grosseto, sono invitati a partecipare: l'ingresso, a ogni incontro che si svolge alle Terme Marine Leopoldo II, è libero. Appuntamento quindi domenica alle 19 alle Terme Marine Leopoldo II di Marina di Grosseto.

